

Tante maglie per una sola rete

Tante maglie per una sola rete evoca sia i molteplici aspetti del sistema mare sia la ragnatela di legami e connessioni da creare per abitare e servire un mondo così complesso. Si tratta quindi di conoscere per andare oltre i confini dei singoli spazi, non per invadere quelli altrui, quanto piuttosto per collaborare e trovare collaborazione. Tutti siamo co-protagonisti di una storia da costruire insieme. Per questo motivo, nel convegno, gli interventi saranno vari e brevi così che ognuno abbia la possibilità di interagire.

Giornata di venerdì 20 gennaio

Un mare sempre più amaro...

Il mare è vita, ma, pensando ai diversi incidenti che ogni anno avvengono a mare e ai tanti migranti che non riescono a raggiungere la terraferma, il mare è anche morte. Il mare è gioia, sono tanti i benefici anche in termini di occupazione, di trasporto ecc., ma è anche dolore per la lontananza dalla propria famiglia, per i tanti che non trovano un imbarco, per i figli dei pescatori che hanno deciso di abbandonare quella professione. Il mare è salute quando è sano, pulito, ma è causa di malattie quando è inquinato. Di tutto questo e di tanto altro ancora, la cronaca porta ogni giorno nelle nostre case notizie inquietanti così, parafrasando Verga, si può dire che il mare è sempre più amaro.

Non è possibile, per ragioni di tempo, trattare tutto ma verranno dati degli input su alcuni temi comunque importanti. È stato chiesto al Dott. Giovanni Olivieri, coordinatore nazionale della Fit-Cisl per il trasporto marittimo, di tracciare un quadro sulla situazione dei marittimi privilegiando i problemi che abbiamo in casa nostra. La Dott.ssa Mariella Ballatore, per il lavoro che svolge attraverso il portale PesceInRete, ha il quadro della filiera ittica e dialoga sia con le cooperative di pescatori e allevatori sia con le istituzioni. A lei abbiamo chiesto un quadro, problemi e prospettive, della situazione italiana della filiera ittica. Nel 2015 ci sono stati 853 sbarchi che hanno interessato 15 porti dai quali sono transitati 149.029 persone migranti. Dal 1 gennaio al 30 novembre 2016, i porti interessati sono stati 17 e i migranti sbarcati 173.017¹. La Croce Rossa Italiana è presente e collabora al progetto Presidium, per questo è stato chiesto al Dott. Francesco Rocca, Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, di illustrare il quadro di una continua un'emergenza e che non può lasciare indifferenti e che necessita di un impegno concreto. A moderare il dibattito sarà la Dott.ssa Bettina Arcuri, Direttore di Vita

¹ Cfr. <http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it>

e Mare, Organo Ufficiale del Collegio Nazionale Capitani Lungo Corso e Macchina, che ha presenti tutti questi aspetti.

Per terminare il primo giorno del convegno ci lasceremo provocare dalle parole del Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, S. Ecc. Mons. Nunzio Galantino, al quale è stato chiesto, in un mare sempre più amaro e spesso cimitero di speranze, qual è il processo per passare dall'*ostile* (globalizzazione dell'indifferenza) allo *stile* (globalizzazione della solidarietà)?

Giornata di sabato 21 gennaio

Nella continuità del tema che fa da sfondo, anche nella seconda giornata si tratteranno diversi aspetti del sistema mare (tante maglie) e con l'auspicio che dalla provocazione si passi all'azione concreta e comunitaria (una sola rete).

Reti sempre più vuote cuore sempre più triste

L'Ufficio Nazionale per l'apostolato del mare ha commissionato all'Istituto di ricerca IPSOS una ricerca su tutto il territorio nazionale con lo scopo di avere una fotografia della situazione della pesca e dei pescatori e in particolare dei loro bisogni per capire in quale modo, come Chiesa, possiamo venirvi incontro. A illustrare sinteticamente la ricerca sarà la Dott.ssa Cecilia Pennati, Senior researcher at Ipsos Public Affair, che ne ha curato il lavoro. È stato invitato il Dott. Riccardo Rigillo, Direttore Generale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, perché indichi in quale modo si può essere accanto ai pescatori per innescare un cammino di rivalutazione del settore. Don Antonio Mastantuono, Docente Teologia pastorale presso la Pontificia Università Lateranense in Roma, tratterà, in vista di un lavoro nelle diocesi costiere, la prospettiva pastorale della ricerca IPSOS.

Cappellani quale futuro?

Il secondo momento della mattinata sarà dedicato ai cappellani di bordo. Dal primo maggio 2014, la Compagnia Costa Crociere, ha scelto di non avvalersi più della presenza di un sacerdote a bordo delle navi. Una figura, quella del sacerdote a bordo, che ha contraddistinto la società di navigazione Costa dalle altre. Inoltre, nel panorama mondiale, la cura dei cappellani a bordo delle navi è stata e per certi versi rimane una prerogativa dell'Apostolato del Mare Italiano. Volendo non chiudere un compito è importante iniziare a custodire il tesoro di esperienza e di testimonianza che esso racchiude, per questo è stato chiesto alla Dott.ssa Stefania Careddu di raccogliere delle testimonianze e di scrivere un libro che ne facesse tesoro e tracciasse la specificità di questo ministero. È il libro *Preti di mare* che sarà presentato. La bellezza dell'incontro sta anche

nel fatto che nessuno degli invitati a parlare ha conosciuto direttamente questo ministero perciò quello che diranno sarà l'eco di quanto il testo è riuscito a trasmettere, sarà bello poter accogliere le loro impressioni. Sono stati invitati a parlare Dott. Piero Schiavazzi, Giornalista vaticanista, esperto di comunicazione; Dott. Roberto Parmeggiani, Caporedattore Centrale di Famiglia Cristiana; Dott. Marco Tarquinio, Direttore responsabile di Avvenire; Dott.ssa Lorena Bianchetti, Conduttrice televisiva, giornalista, attrice e autrice.

Welfare gente di mare partiranno i Comitati territoriali?

Ogni anno, in scalo nei porti italiani, transitano 5.200.000 marittimi. Nel 2015 le associazioni Stella Maris, con un impegno eroico, sono riusciti, nei loro centri, a servire solo 48.972 marittimi. Una sproporzione che non può non far riflettere. La soluzione non consiste solo nell'incrementare un servizio, anche nei porti dove non è presente la Stella Maris, ma è anche importante la sinergia dei diversi partner operanti nel porto. Essi, quasi tutti sono membri dei comitati territoriali di welfare. Nonostante la buona volontà però ancora stentano a essere pienamente operativi, inoltre il clima di incertezza, che influisce nella comprensione della natura e del compito dei comitati territoriali, fa registrare anche qualche anomalia. I destinatari sono i marittimi ed è dalla loro prospettiva che si comprende un buon servizio di welfare. Per questo si è ritenuto utile partire dalla MLC 2006 per comprendere la mission dei comitati territoriali di welfare e il loro rapporto con il Comitato nazionale. La Dott.ssa Paola Maschietto, specializzata nel settore marittimo, con riferimento alla MLC2006 spiegherà la natura e il compito dei comitati territoriali. Dalla fondazione del Comitato nazionale, per opera del compianto Ammiraglio Pollastrini, a oggi la Capitaneria ha svolto e ha un ruolo importante di questo parlerà l'Ammiraglio Ispettore (CP) Vincenzo Melone, Comandante Generale della Guardia Costiera, illustrando come è possibile collaborare. Infine, trattandosi di comitati territoriali che operano all'interno di un porto, quanto emergerà dai due interventi sarà oggetto della riflessione affidata al Dott. Enrico Maria Pujia, Dirigente generale della Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.

Nel pomeriggio

L'ultima parte di questa seconda giornata vede in contemporanea due momenti distinti per ambiti.

Per la parte che riguarda le associazioni Stella Maris, alla luce del nuovo statuto adottato sia dalla Federazione sia dalle Associazioni, è utile connettere i due statuti per costruire il futuro su basi solide. È quanto è stato chiesto al Prof. Venerando Marano, docente di diritto e anche Direttore dell'Osservatorio Giuridico della Conferenza Episcopale Italiana. Egli aiuterà la comprensione della natura della Federazione Stella Maris in sé e nel rapporto con le associazioni che la compongono. Seguirà un secondo momento nel quale i rappresentanti delle associazioni Stella Maris, parteciperanno a un work-shop proposto dalla Federazione.

Per l'ambito prettamente pastorale, indirizzato ai referenti diocesani, si cercherà di vedere come il sistema mare può coinvolgere e impegnare ciascuno nelle proprie diocesi in un lavoro pastorale. Saranno trattati solo tre aspetti di tanti altri che si vedranno in incontri successivi al convegno. A Mons. Mario Lusek, Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, della Conferenza Episcopale Italiana, è stato chiesto di indicare come il turismo può essere una risorsa anche per il mondo del mare e da quale prospettiva partire sia per valorizzare le risorse di un territorio sia per collaborare con altri ambiti a esso legati. Al Prof. Oreste Bazzichi, Docente di Sociologia alla Pontificia Facoltà Teologica S. Bonaventura – Seraphicum Roma e di Deontologia nel Master in comunicazione d'impresa alla Pontificia Università S. Tommaso Roma, è stato chiesto di tracciare un percorso di educazione all'ecologia integrale così come chiede Papa Francesco nella Laudato si'. Un aspetto anche questo importante e se si considera che il mare è la parte terminale di un processo che inizia a monte e quindi distante da esso, promuovere la cultura del mare è educare a un rapporto equilibrato con la natura stessa di cui il mare è la parte più estesa. Inoltre questo aspetto apre a un lavoro che si può fare su tutto il territorio e insieme ad altri ambiti. Infine volendo offrire dei gesti concreti ai tanti pescatori e marittimi residenti si ritiene utile creare, a livello diocesano e/o parrocchiale, dove ci sono le condizioni, dei luoghi di incontro e accompagnamento per quelle situazioni di vulnerabilità. Ad aiutarci a fare i primi passi sarà Mons. Francesco Antonio Soddu, Direttore generale della Caritas Italiana.

Dopo una giornata intensa ci concederemo una serata da vivere insieme, sperando che anche il tempo sia clemente. È prevista la visita e cena a Ostia antica.

Domenica 22 gennaio

È il momento di incominciare a tessere una sola rete. Per farlo si è pensato di favorire il dialogo e la conoscenza reciproca con dei tavoli per area geografica, nei quali, oltre a condividere le proprie esperienze, sarà importante comunicarsi le impressioni per gli input ricevuti dal convegno con l'intento di individuare quali possono essere nell'immediato i punti sui quali si pensa di potersi impegnare.

Seguirà una breve conclusione dei lavori e il convenire si ritroverà nella celebrazione della Santa Messa, presieduta da Don Ivan Maffei, sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana e direttore dell'Ufficio nazionale delle comunicazioni sociali della CEI.

Infine pranzo insieme e poi l'augurio di un buon viaggio di ritorno accompagnato da un grande desiderio di rivederci a presto nelle forme che il Signore vorrà.

Don Natale Ioculano

Roma 18 dicembre 2016